IL BOSCO DELLA MUSICA

Un Campus aperto e sostenibile
per la rigenerazione urbana di una periferia
attraverso l'educazione e la cultura

Milano, 3 novembre 2022

COMUNICATO

Presentato oggi il progetto vincitore del Concorso internazionale di progettazione per la creazione de IL BOSCO DELLA MUSICA, seconda sede del Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano, nella periferia di Rogoredo.

Trenta i progetti pervenuti in risposta al Concorso internazionale di progettazione promosso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia Romagna e dal Conservatorio di Milano.

Cinque i progetti finalisti:

1°
Rionda Elena – progettista (capogruppo)
Cardinale Giovanni – progettista
Danesi Antonio – progettista
Griginis Alessia – progettista

2°
Grassi Vittorio – progettista (capogruppo)
Vallerini Gianluca – progettista
Rizzi Giovanni – progettista
Marino Sara – progettista

3°
Caputo Andrea – progettista (capogruppo)
Piana Silvia – progettista
Demattè Daniele – progettista
Brugo Marco – progettista
Garofalo Francesco – progettista
Buzzi Patrizia – progettista

4°
Bozzetto Marco – progettista (capogruppo)
Gasparini Tommaso – progettista
Pagnan Marcello – progettista
Frattin Luca – progettista
Zongaro Silvia – progettista

5°
Iascone Enrico – progettista
Romeo Alberto – progettista
Kipar Andreas Otto – progettista
Nunziante Mara Rosaria – consulente
Amaro Giuseppe Gaspare – progettista
Gatto Luca – progettista

Fabio Riva, Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia Romagna, **alla presenza della Commissione giudicatrice** – presieduta dall'Architetto Elisabetta Spitz, esperta nelle materie oggetto del Bando, commissari Raffaella Laviscio rappresentante dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Milano, Cesare Maria Joppolo rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano, Cristina Frosini sino allo scorso 31 ottobre Direttore del Conservatorio di Milano, Francesco Ruperto Professore Universitario esperto in Metodi e Strumenti di Modellazione informativa – **ha dichiarato vincitore il progetto di**:
Rionda Elena – progettista (capogruppo)
Cardinale Giovanni – progettista
Danesi Antonio – progettista
Griginis Alessia – progettista

A rappresentare lo studio vincitore l'Architetto Lorenzo Albai, che ha sottolineato la valenza principe del progetto, di rigenerazione urbana e ambientale, ma anche umana e sociale: «Una rigenerazione urbana che passa da un approccio sinergico tra bellezza ed efficacia e che vede nella sintesi tra un'immagine poetica, come le foglie d'autunno che volteggiano nel vento, e un'avanguardia progettuale l'obiettivo finale del progetto stesso».

La conferenza stampa, organizzata presso la Sala Puccini del Conservatorio di Milano, ha visto gli interventi di **Fabio Riva** Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia Romagna, **Elisabetta Spitz** Presidente della Commissione giudicatrice, **Anna Maria Bernini** Ministro dell'Università e della Ricerca in collegamento da remoto, **Matteo Salvini** Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili anche in collegamento da remoto, **Attilio Fontana** Presidente di Regione Lombardia, **Giancarlo Tancredi** Assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Milano, **Massimiliano Baggio** nuovo Direttore del Conservatorio di Milano e **Raffaello Vignali** Presidente del Conservatorio di Milano.

Innanzitutto la dichiarazione del Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia Romagna Fabio Riva: «“Il Bosco della Musica” prevede la creazione del campus del Conservatorio “G. Verdi” di Milano nel quartiere ex industriale di Rogoredo. L’intervento prevede la realizzazione, all’interno di un’area verde pubblica, fruibile da tutti i cittadini perché volutamente lasciata “aperta” senza recinzioni, di una struttura polifunzionale dotata di aule, laboratori, un auditorium, residenze per gli studenti, aree di ristoro e la riqualificazione della Palazzina «ex chimici» delle ex acciaierie Redaelli, attualmente in stato di abbandono.
I tre temi cardine del progetto sono: sostenibilità, innovazione tecnologica e rigenerazione urbana. Ecco perché abbiamo scelto di utilizzare come procedura quella del Concorso di progettazione: perché un progetto che nasce da un concorso di progettazione dà spazio a partecipanti appartenenti a diverse età, formazione e provenienza geografica, dando così un respiro immaginifico più ampio al concetto di architettura e spazio urbano. Da uno stesso lotto sono nate tante interpretazioni che hanno dato luogo a confronti sui temi della qualità architettonica e delle scelte progettuali più consone attraverso una visione “democratica” del bello e del funzionale.
Ed è proprio nel titolo di quest’opera “Bosco della Musica” che si compie il processo di formazione dell’azione progettuale che interpreta bisogni e sogni attraverso un luogo che diventerà catalizzatore di nuovi talenti, nuove abitudini e nuove connessioni urbane che vedono nella periferia nuove realtà urbanistiche connesse all’arte, la musica e la tecnologia 4.0».

«I Conservatori sono laboratori di alto artigianato artistico ed una delle realtà italiane più internazionalizzate». Così il Ministro dell’Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini** intervenendo questa mattina durante la Conferenza stampa di presentazione del Progetto vincitore “Bosco della Musica” di Milano.
«Il progetto “Bosco della Musica” – ha aggiunto il Ministro nel corso del video collegamento – è più del semplice ampliamento del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. È una bella idea di housing e di recupero sociale che ci auguriamo possa essere un format da esportare in altre città». Il Ministro Bernini ha poi spiegato: «Il MUR sostiene questa iniziativa non solo da un punto di vista economico ma soprattutto condividendone lo spirito. Questo progetto deve fare da apripista per altre iniziative di recupero di zone abbandonate, che attraverso la musica, l’arte e la bellezza e soprattutto attraverso la collaborazione del Governo possono avere una seconda vita».

«Tenevo molto ad essere presente in questa occasione – ha proseguito **Attilio Fontana** Presidente di Regione Lombardia –, perché la Regione ha creduto profondamente in questo progetto di rigenerazione. Ero soprattutto interessato a capire come sarebbe stato declinato il contenuto del bando di gara, che chiedeva di unire sostenibilità ambientale e sociale, offrendo alla comunità di Rogoredo una nuova opportunità per vivere il proprio territorio. Complimenti ai progettisti vincitori e al Conservatorio per l’impegno profuso sino a qui. Regione Lombardia non è soltanto al fianco di questo progetto economicamente, ma è al fianco del Conservatorio in tutte le sue attività».

«Ha finalmente un volto un altro progetto dedicato ai giovani – ha commentato l'Assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Milano, **Giancarlo Tancredi** –. La nuova sede del Conservatorio sarà capace di attrarre studenti da tutta Italia e dall'estero, che qui troveranno un moderno campus e camere dotate di tutti i servizi a prezzi accessibili. Un progetto che completa il quadro della riqualificazione del quartiere Rogoredo-Santa Giulia, che risponde appieno all'obiettivo dell'Amministrazione di restituire valore e qualità urbana a tutti i quartieri della città e che rappresenta un ulteriore, fondamentale tassello della Milano policentrica cui tendiamo».

Per **Massimiliano Baggio** neoeletto Direttore del Conservatorio di Milano è una grande emozione inaugurare l'anno accademico e l'inizio del proprio mandato con un appuntamento così significativo: «grazie a Cristina Frosini che mi ha preceduto alla Direzione del Conservatorio ed è stata parte della Commissione giudicatrice; grazie al Presidente Raffaello Vignali che insieme a lei ha così tenacemente perseguito questo progetto. Oggi poniamo le basi per cambiare la storia non soltanto del Conservatorio di Milano, ma della stessa Città, in cui, con questo progetto unico e innovativo, intendiamo inserirci come parte attiva, certamente per progettualità culturale, ma anche per attenzione alla crescita sociale del territorio in cui andremo ad agire, in relazione con gli attori già presenti nello stesso quartiere, al confronto con chi lo vive e lo abita».

In conclusione **Raffaello Vignali**, Presidente del Conservatorio di Milano: «Un altro passo concreto verso la realizzazione di un progetto innovativo di rigenerazione urbana attraverso l'educazione e la cultura, che manifesta la nostra volontà di essere una "istituzione in uscita" per costruire il futuro dell'alta formazione artistica e musicale e della città. A breve, andremo a presentare questo progetto alla comunità di Rogoredo e Santa Giulia della quale vogliamo essere parte viva per l'immaginazione del futuro.
Ci sono però alcune criticità da risolvere affinché il progetto possa proseguire. Per poter fare i passi successivi – la progettazione e l'affidamento dei lavori – abbiamo ora bisogno della piena e attiva collaborazione del Comune – con il quale abbiamo iniziato a interloquire fin dall'aprile del 2019 – e della Città Metropolitana per la consegna in tempi rapidissimi dell'area e della Palazzina libere da gravami ambientali, al fine di mantenere gli impegni e i tempi assunti con i Ministeri e con la Regione, per non perdere il finanziamento già impegnato e disponibile (47 milioni), che significherebbe la fine del progetto».

A questo link https://www.facebook.com/ConservatorioMI/videos/518762906499817
la diretta facebook della Conferenza stampa.